



**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

## Filo rosso

# Ricatti e lotterie

Pietrina ha 78 anni e una pensione minima. Trenta euro di spesa per lei non sono pochi però li spende perché chissà, la fortuna, magari può arrivare un lavoro per il figlio che «cerca a vuoto perché ha cinquant'anni e già sono a spasso i giovani. Lo faccio per lui e per i miei nipoti, chissà che la Madonna non mi aiuti a sistemarli tutti». Lisa, giovane, ci crede poco: «La vedo grigia, meglio andarsene, questo paese che cosa può offrire a chi ha studiato?». Sono due delle voci che Francesca Ortalli ha raccolto nel supermercato di Cagliari dove i brillanti manager del marketing hanno pensato di sfidare la concorrenza (ipermercati, discount della zona) non con un ordinario prendi quattro e paghi tre ma con un'esca molto, molto più attraente: un posto di lavoro. Con trenta euro di spesa partecipi all'estrazione, dice il concorso: quattro posti di lavoro in palio, mille euro, contratto a tempo determinato e poi si vede. Coda alla cassa, schedine e scontrini che gonfiano il bussolotto. Commenta Oreste Pivetta: «Si potrebbe rendere merito ai padroni di quei supermercati sardi e, prima, varesini (nella patria di Bossi) che hanno inventato la lotteria dei posti di lavoro, perché ci stanno raccontando quanto è cambiato il mondo e quanto quello italiano stia precipitando». Proprio così. Ecco il paese reale, ecco l'autobiografia di una nazione. E' molto di più di una furbesca

trovata commerciale questa di chi mette in palio vitalizi, pensioni, contratti. Win for life, la lotteria: spendi un euro e vinci lo stipendio. Gli ingegnosi inventori del sistema si fregano le mani: funziona. C'è da sprofondare nella desolazione. La speranza nel lotto per avere un lavoro è la misura esatta della rassegnata disperazione in cui ci siamo lentamente impantanati. E' così che le cose cambiano: cominciano a cambiare così. Poi, fra dieci anni, ci saranno saggi e dotte analisi retrospettive: quando in Italia la fortuna rimase l'unica carta da giocare. Come si fa a mandare a scuola i figli, a spiegar loro che lo studio il sapere l'intelligenza è la più grande delle loro risorse quando è poi al bingo del supermercato che ti devi affidare, chiede una giovane madre in fila alla cassa. Ecco, da dove si comincia? A chi ci si rivolge: c'è qualcuno in ascolto? Perché questo è il principio della fine, bisognerebbe almeno poterlo comunicare a quelli che scriveranno il resto della storia.

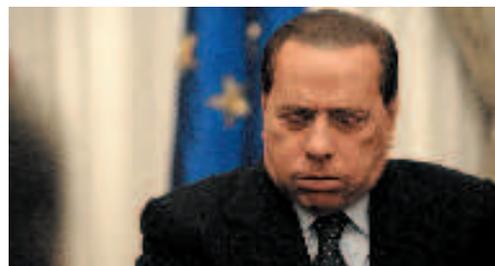
**Fortuna e ricatti.** Soldi sporchi e soldi gratis. Di questo parlano ogni giorno le cronache. Di questo parliamo anche noi non perché ci piaccia, ci dispiace parecchio, ma perché è quello che accade attorno: manovre oscure, corrotti e corruttori, trappole e colpi di fortuna. Per divagare, un bel dibattito sui crocefissi a scuola: così ci teniamo impegnati a discutere di laicità e radici identitarie. Per contrappunto, qualche novità su quante navi dei veleni giacciono in fondo al mare senza che nessuno se ne curi.

Per abitudine, il presidente del Consiglio che chiede il rinvio delle sue udienze. I precari e disoccupati anti-italiani che non hanno soldi per comprare il giornale possono intrattenersi con la tv: troveranno tutte le informazioni del caso. Sul lotto e sul gioco dei pacchi.

## Oggi nel giornale

PAG. 16-17 ■ ITALIA

### Mediaset, il premier svicola «Non partecipo al processo»



PAG. 27 ■ ITALIA

### Nave dei veleni in Calabria il mistero tenuto in fondo



PAG. 12-13 ■ LA SENTENZA

### Strasburgo: no al crocefisso Palazzo Chigi presenta ricorso



PAG. 24-25 ■ ITALIA

### Bersani alla scoperta dell'Europa

PAG. 28-29 ■ MONDO

### Clima, brutta aria a Copenhagen

PAG. 22 ■ ITALIA

### Cucchi, Alfano non spiega niente

PAG. 36-37 ■ L'ANTICIPAZIONE

### I ministri secondo Daniele Luttazzi

PAG. 43 ■ SPORT

### La grande fuga della Formula 1

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI